

Rinnovare il dialogo, ricostruire la fiducia, ristabilire la sicurezza

Le priorità della Presidenza tedesca dell'OSCE nel 2016





La Germania assume la Presidenza dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa in tempi movimentati. Assumiamo questo compito ben consci dell'attuale crisi dell'ordinamento di sicurezza europea e dell'importanza fondamentale dell'OSCE per la nostra sicurezza comune in Europa e del ruolo che essa può svolgere.

Già 45 anni fa, Willy Brandt parlava della “cooperazione che ci salva”, necessaria per affrontare insieme tutte le sfide della nostra epoca che ci riguardano. Possiamo riuscire in questo intento solamente se riaffermiamo le basi del nostro ordinamento di sicurezza ed i suoi principi fondamentali. Dovremmo rafforzare l'OSCE, le sue istituzioni ed i suoi strumenti facendo tesoro delle esperienze fatte dall'organizzazione con la sua decennale attività per riconquistare la fiducia reciproca e ristabilire la sicurezza comune. Lavoreremo per rinnovare il dialogo tra i Paesi aderenti all'OSCE al fine di riconquistare la fiducia reciproca e ristabilire la sicurezza comune.

Con la presidenza dell'OSCE la Germania assume anche maggiore responsabilità per la pace e la sicurezza in Europa. Diciamo un sì incondizionato alla visione di uno spazio di sicurezza indivisa e ad una cooperazione basata sulla fiducia reciproca come è consacrata nei documenti della CSCE e dell'OSCE sin dall'Atto Finale di Helsinki. Sono convinto che possiamo trasformare in realtà tale visione ed attuarla se tutti insieme abbiamo la necessaria volontà politica. Mi rallegro sin d'ora per il futuro lavoro come Presidente in carica e spero che nella cerchia dei 57 Paesi aderenti all'OSCE e dei suoi Paesi partner compieremo passi comuni per giungere alla realizzazione di questa visione.

Frank-Walter Steinmeier

Con la presidenza dell'OSCE 2016 la Germania assume *responsabilità per la sicurezza e la cooperazione in Europa* – nel mezzo di una delle crisi più gravi dell'ordinamento di sicurezza europea dalla fine della guerra fredda.

Con la Presidenza dell'OSCE la Germania vuole dare un contributo al dialogo, ad una rinnovata fiducia e di questo passo, ad una sicurezza a lungo termine in Europa.

La Presidenza tedesca dell'OSCE nel 2016 ha pertanto il motivo conduttore:

“Rinnovare il dialogo, ricostruire la fiducia, ristabilire la sicurezza”

L'Europa si trova di fronte ad una moltitudine di sfide e minacce serie, e in parte nuove, che potranno essere superate solo tramite un'azione comune e cooperativa.

A questo proposito, la Germania vuole preservare e consolidare l'OSCE quale colonna portante della sicurezza europea:

- Da sempre la CSCE/l'OSCE è espressione del *dialogo e della costruzione di fiducia in Europa* – anche e specialmente in periodi di grandi tensioni. Come organizzazione dispone di importanti *capacità operative* con i meccanismi di preallarme, la prevenzione dei conflitti, la gestione dei conflitti e la risoluzione dei conflitti.
- Con il suo *ampio concetto di sicurezza* con le sue dimensioni politico-militari economiche ed ecologiche nonché umane *l'OSCE* è parte essenziale dell'*architettura di sicurezza in Europa*. Dispone di *istituzioni autonome forti* – l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR), l'Alta Commissaria per le Minoranze Nazionali e la Responsabile per le Libertà dei Media – e di *missioni sul campo* efficaci nei Balcani occidentali, in Europa orientale, nel Caucaso meridionale e nell'Asia centrale.

Come Presidenza la Germania attribuisce il massimo valore al rafforzamento dei *principi ed impegni della CSCE ovvero dell'OSCE* concordati da tutti i Paesi partecipanti sin dall'Atto Finale di Helsinki nel 1975 e si adopererà per la loro attuazione in tutti gli Stati.

Le seguenti linee di azione ed i seguenti progetti caratterizzeranno l'impegno della presidenza tedesca.



I. La gestione delle crisi e dei conflitti

La presidenza tedesca considera una delle priorità la gestione delle crisi e dei conflitti nell'area dell'OSCE.

Ciò riguarda in particolare il conflitto in e attorno *all'Ucraina*:

Come Presidenza dell'OSCE la Germania detiene responsabilità politica per l'operato di strumenti importanti dell'OSCE al fine di superare i conflitti. Si tratta in particolare del Rappresentante Speciale del Presidente in carica dell'OSCE nel gruppo di contatto trilaterale, della Missione Speciale di Monitoraggio (SMM), della Missione di Osservatori (OM) al confine russo-ucraino e del Coordinatore OSCE dei Progetti in Ucraina (PCU). La Presidenza appoggerà anche il lavoro dell'ODIHR e dell'Alta Commissaria per le Minoranze Nazionali in Ucraina. La Germania integrerà gli sforzi dell'OSCE in Ucraina con contributi finanziari volontari e di personale. A questo riguardo è una priorità l'invio di personale al SMM. Inoltre, la Germania sosterrà i progetti dell'ODIHR e del Coordinatore dell'OSCE dei progetti per il dialogo nazionale e promuoverà le attività per la rimozione delle mine e dei mezzi di combattimento in Ucraina.



La Germania inoltre si impegnerà ancora maggiormente per la soluzione degli altri conflitti irrisolti nell'area dell'OSCE ("*protracted conflicts*").

*La Presidenza dell'OSCE appoggerà attivamente i formati e meccanismi negoziali esistenti per i conflitti nel Nagorny Karabach (**Processo di Minsk**) e la Transnistria (**Colloqui 5+2**) ed affiancherà intensamente i **Colloqui di Ginevra** sul conflitto in Georgia. Tramite la promozione di **misure miranti a rafforzare la fiducia** ed appuntamenti come ad es. il proseguimento delle conferenze annuali informali sulla Transnistria in Germania la Presidenza intende sostenere il lavoro di questi formati. Un ruolo centrale a questo riguardo sarà svolto dal **Rappresentante Speciale** della Presidenza per il Caucaso meridionale e per la risoluzione del conflitto in Transnistria.*

II. Rafforzare le capacità dell'OSCE per l'intero ciclo del conflitto

In Ucraina l'OSCE ha dimostrato di poter reagire rapidamente allo sviluppo di crisi. Nello stesso tempo la crisi ci ha fatto capire che vi è bisogno urgente di rafforzare *le capacità dell'OSCE per l'intero ciclo del conflitto*.

La Germania proseguirà con gli sforzi finora compiuti per rafforzare l'OSCE in tutte le fasi del ciclo dei conflitti (preallarme, prevenzioni dei conflitti, gestione delle crisi, e ricostruzione post-conflitto). A questo riguardo, la Presidenza favorirà l'avvio di un processo di dialogo strutturato su una serie di temi prioritari:

Individuazione ed azioni precoci, rafforzamento delle capacità operative dell'OSCE, mediazione, processo di riconciliazione, sviluppo costante delle misure rafforzanti la fiducia e la sicurezza (in particolare il Documento di Vienna) anche in relazione al loro ruolo nel ciclo del conflitto.

In conformità con il piano di azione dell'OSCE per la promozione delle pari opportunità per le donne si dedicherà, quanto all'attuazione della risoluzione numero 1325 dell'ONU, un'attenzione particolare alla partecipazione delle donne nella prevenzione dei conflitti, la gestione delle crisi e la ricostruzione post-conflitto.

La Germania presterà una particolare attenzione alla cooperazione dell'OSCE con altri attori regionali ed internazionali.

*La Presidenza tedesca si adopererà anche per assicurare progressi nella questione della **personalità giuridica** di diritto internazionale dell'OSCE.*

III. Utilizzare l'OSCE come piattaforma per il dialogo

Nel quadro dell'OSCE anche in futuro deve essere possibile che i Paesi aderenti si *pronuncino chiaramente* quanto sussiste *una violazione dei principi ed impegni dell'OSCE*. Allo stesso tempo l'OSCE offre un *forum* per mantenere il dialogo anche in tempi di crisi e per non far interrompere il *dialogo*. La Presidenza porrà pertanto anche temi al centro che, in un certo qual modo come "*temi ponte*", possono contribuire a lungo termine ad un *dialogo* rinnovato, alla *fiducia* ed alla *sicurezza* in Europa.

1. Dialogo sulle questioni della sicurezza paneuropea

I Paesi aderenti all'OSCE hanno condotto il dialogo sulla sicurezza paneuropea a partire dal Consiglio dei Ministri a Dublino nel 2012 nell'ambito del cosiddetto "processo Helsinki+40" terminato nel 2015. Le questioni discusse nell'ambito di questo processo restano però ugualmente rilevanti ed attuali sia per la capacità operativa dell'OSCE sia per le basi della sicurezza comune in Europa.

La Presidenza tedesca vuole possibilmente risollevere tali questioni nell'ambito di processi di dialogo informali. In particolare tramite appuntamenti nel 2016 incentrati sulla dimensione politico-militare la Germania intende promuovere i primi passi verso rinnovate discussioni sostanziali sulle questioni fondamentali della sicurezza europea. Possono confluire in questi diversi processi e discussioni anche le raccomandazioni del gruppo di esperti ad alto livello "Panel of Eminent Persons on European Security as a Common Project".

2. Misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (MRFS) e controllo degli armamenti

Le misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza (MRFS) e il controllo degli armamenti convenzionali sono i compiti essenziali della prima dimensione ed elementi centrali della sicurezza militare. Sono stati costantemente temi chiave del processo CSCE ed OSCE.

Per la loro rilevanza fondamentale per la sicurezza europea è particolarmente importante proseguire il dialogo nell'ambito dei Paesi aderenti all'OSCE in

particolare sul documento di Vienna ed il Trattato CSE. In questo ambito, la Germania collaborerà strettamente con i Paesi che nel 2016 presiedono il Forum OSCE per la Cooperazione in materia di sicurezza (FCS) (Paesi Bassi, Polonia e Portogallo).

Nel 2016 la Germania proseguirà i colloqui per l'aggiornamento e la modernizzazione del Documento di Vienna (DV) possibilmente intensificandoli. Con la Presidenza dell'OSCE la Germania vuole contribuire ad impedire o rompere dinamicismi di escalation, a promuovere l'applicazione di misure miranti a rafforzare la fiducia e la sicurezza e costruire la fiducia a lungo termine. A questo riguardo, la Germania intende presentare delle proprie idee di modernizzazione in particolare per migliorare l'efficienza, la solidità in caso di crisi ma anche le norme sulla trasparenza e i meccanismi di verifica del Documento di Vienna. È prevista una serie di incontri per l'ulteriore sviluppo sostanziale e le questioni dell'implementazione.

Nel febbraio 2016, un seminario ad alto livello sulle dottrine militari nell'ambito del Documento di Vienna offrirà ai responsabili militari e civili dell'intera area dell'OSCE la possibilità di uno scambio sulle questioni strategiche di dimensione militare. La Germania funge da Co-Coordiatore e darà un contributo pubblicato ad integrazione di questo seminario con lo scopo di un più ampio dialogo sulla sicurezza e l'ulteriore sviluppo delle SBM durante l'anno di presidenza.

La Germania intende anche continuare a promuovere l'ulteriore modernizzazione del Trattato sui Cieli Aperti e la sua implementazione cooperativa. A questo proposito la Germania acquisterà un suo aereo di monitoraggio nazionale.



Inoltre, dovrà svolgersi nell'autunno del 2016 una *conferenza di revisione sul Trattato CSE* che va considerata occasione per rafforzare il dialogo sul futuro del controllo degli armamenti convenzionali.

La presidenza tedesca dell'OSCE appoggerà inoltre le attività in corso dell'OSCE nel settore delle armi di piccolo calibro e leggere (SALW). Nel quadro del codice di condotta OSCE relativo agli aspetti politico-militari della sicurezza (Code of Conduct) è prevista infine una conferenza "outreach" ad alto livello sul "Controllo parlamentare delle Forze armate" che si dovrebbe svolgere a Berlino.

3. Difesa da minacce comuni

In seno all'OSCE i Paesi aderenti stanno cooperando intensamente per la difesa da *minacce e sfide comuni* ad. es. *il terrorismo la radicalizzazione, la criminalità organizzata, il traffico di stupefacenti*, rischi sicurezza *cyber* e *la tratta di esseri umani*. Specialmente la minaccia dal terrorismo internazionale ha assunto attualmente una nuova qualità alla quale sono esposti tutti i Paesi aderenti all'OSCE.

La Presidenza tedesca, nel 2016, si avvarrà miratamente dei formati dell'OSCE per trovare risposte comuni a queste sfide tramite una maggiore cooperazione e promuovere allo stesso tempo, tramite un apposito dialogo, *la cooperazione e la fiducia* nell'area dell'OSCE.

La presidenza organizzerà a questo riguardo alcune conferenze a Berlino tra cui una conferenza sul tema della *sicurezza cyber* nel gennaio 2016, una conferenza sulle questioni della *gestione delle frontiere* in aprile nonché l'annuale conferenza antiterrorismo dell'OSCE a maggio/giugno 2016. Si aggiungono gli incontri annuali degli esperti di polizia dell'OSCE e ad ottobre 2016 la conferenza annuale sulla lotta al traffico di stupefacenti a Vienna. Oltre a ciò la Presidenza tedesca contribuirà a diverse misure di formazione e di aggiornamento degli uffici internazionali preposti alla sicurezza, tra gli altri presso il College OSCE per la protezione delle frontiere a Dushanbe.

La conferenza con i *partner mediterranei dell'OSCE* svoltasi in Giordania il 20/21 ottobre 2015 e presieduta dalla Germania con il formato mediterraneo ha dato nuovi impulsi alla cooperazione dell'OSCE con i Paesi partner su tematiche come *la radicalizzazione e il terrorismo, la migrazione e il dialogo inter ed intrareligioso* che vanno affrontate nel 2016.

IV. Promuovere in modo sostenibile la connettività e il buongoverno

Con il termine generale “*connettività sostenibile*” la Germania vuole *dare nuova vita* alla *dimensione economico-ambientale* dell’OSCE. La Presidenza tedesca nel 2016 intende dare impulsi per maggiori scambi economici nell’area dell’OSCE e favorire la riduzione degli ostacoli alla cooperazione transfrontaliera nel settore economico-ambientale.

Alla luce dei diversi sistemi di ordinamento ed integrazione economici nell’area dell’OSCE l’OSCE offre una piattaforma utile per il dialogo sugli interessi comuni e migliori condizioni generali economico-ambientali. Ciò riguarda ad. es. i settori chiave dell’infrastruttura dei trasporti, condizioni di investimento, cooperazione doganale, accesso al mercato del lavoro, regolamentazione ed amministrazione o scambio di esperienze sulla tutela dell’ambiente.

Con una conferenza economica con le imprese e le associazioni imprenditoriali dell’area dell’OSCE inserita nel ciclo annuale del Forum economico-ambientale dell’OSCE la Germania intende soprattutto fare tesoro dei suggerimenti e delle proposte degli operatori economici per l’attività dell’OSCE.

Il buongoverno è la premessa per una molto migliorata connettività e più intensi scambi economici. Nel Forum Economico-Ambientale dell’OSCE per l’Economia e l’Ambiente la Germania porrà pertanto l’accento sugli aspetti del buongoverno. Le questioni principali in questo contesto sono in particolare la lotta alla corruzione, migliori condizioni di investimento e le sfide nei settori dell’ambiente, della “Governance” e della migrazione di lavoro.



V. Porre al centro in particolare la dimensione umana

La Presidenza tedesca dedicherà nel 2016 una particolare attenzione alla dimensione umana dell'OSCE, il campo dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il rispetto e l'attuazione degli obblighi nella dimensione umana è di importanza fondamentale per una sicurezza sostenibile e la stabilità nell'area dell'OSCE.

Nell'ambito dell'OSCE deve essere chiaro che i deficit esistenti non siano sottaciuti. Non va consentita una relativizzazione e meno ancora una riduzione di questi impegni. Rimane necessaria una *migliore implementazione* degli impegni in tutti i Paesi aderenti all'OSCE. In questo contesto, la Germania collaborerà strettamente con le istituzioni dell'OSCE, l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti umani (ODIHR), l'Alta Commissaria per le Minoranze Nazionali (HCNM) e la Responsabile per la Libertà dei Media (RFoM) rafforzandole così in modo visibile. Per quanto alla dimensione umana la Germania insiste particolarmente sulla partecipazione attiva della società civile tenendo conto delle sue esigenze.

La Presidenza tedesca porrà particolarmente in rilievo tematiche che hanno un forte legame con l'attuale crisi dell'ordinamento di sicurezza europea. Per quanto alla libertà di opinione e dei media sarà dedicata un'attenzione particolare al ruolo dei media e dei giornalisti in tempi di crisi. Inoltre, saranno oggetto di particolare riguardo la situazione delle minoranze in tempi di crisi nonché il loro positivo contributo all'integrazione sociale ed al loro potenziale per una funzione ponte nelle relazioni interstatali.

Un'altra priorità per la Germania sarà nel 2016 il settore della tolleranza e della non-discriminazione. La Presidenza tedesca organizzerà a questo proposito una conferenza a Berlino e proseguirà la prassi pluriennale di nominare propri responsabili per la lotta all'intolleranza ed alla discriminazione. Questo ambito è particolarmente importante per gli Stati e le società dell'area dell'OSCE proprio alla luce delle sfide a medio e lungo termine degli attuali sviluppi di movimenti di fuga e migrazione.

Nell'ambito della Presidenza dell'OSCE la Germania si impegnerà particolarmente nella lotta all'antisemitismo. A questo proposito è previsto un incontro dei Responsabili speciali per la lotta all'antisemitismo dei Paesi dell'OSCE per discutere strategie efficaci per la lotta all'antisemitismo e scambiare esperienze. Sta a cuore della Presidenza tedesca anche la lotta all'intolleranza e alla discriminazione nei confronti dei Rom e Sinti.

La Presidenza si adopererà anche con coerenza per il rafforzamento della posizione delle donne e tratterà il tema del "gender" quale argomento trasversale. A questo riguardo svolgono un ruolo importante il Rappresentante Speciale della Presidenza per le questioni di genere nonché l'unità gender del segretariato dell'OSCE.

Il tema dello Stato di diritto sarà oggetto di particolare attenzione durante la presidenza tra le altre con una conferenza sull'argomento della responsabilità e l'obbligo di render conto nel settore della giustizia.

VI. Rafforzare lo scambio tra le società e le popolazioni

Per contrastare il rischio di un'ulteriore estraniamento e incomunicabilità tra le società europee è necessario intensificare lo *scambio transfrontaliero tra le società* e riuscire a coinvolgere effettivamente la *società civile*. La presidenza tedesca coltiverà pertanto uno stretto contatto in tutti i settori dell'agenda OSCE con gli attori della società civile e promuoverà in particolare lo scambio giovanile e la partecipazione dei giovani.

Sulla base di una stretta collaborazione con le fondazioni e il mondo della scienza durante il 2016 nonché di eventi culturali paralleli la Germania intende rendere accessibile al pubblico in diversi modi l'agenda della Presidenza ma anche l'attività dell'OSCE e delle sue tematiche. Il Segretario generale dell'OSCE prevede di organizzare a Berlino a giugno un appuntamento dei cosiddetti "security days" insieme alla Fondazione Friedrich Ebert e la Fondazione Konrad Adenauer. La presidenza tedesca darà il suo appoggio e contributo a quell'evento. "L'OSCE Network of Think Tanks and Academic Institutions" e il "Centre for OSCE Research" (CORE) di Amburgo sosterranno la Presidenza tedesca per quanto agli aspetti scientifici.

Inoltre, la Presidenza tedesca si collegherà alle iniziative della Svizzera e della Serbia per un coinvolgimento dei giovani. Per far sentire maggiormente la voce dei giovani nell'OSCE saranno nominati tre Incaricati Speciali per i Giovani e la Sicurezza provenienti dai Paesi della Troika Serbia, Germania e Svizzera. Oltre a ciò la Germania sosterrà due Forum del Parlamento europeo dei giovani in collaborazione con le fondazioni private ed una "Young leader Conference" in due parti per giovani con funzioni decisionali del mondo della politica, dell'economia e della società civile. Verso la fine dell'anno di Presidenza si svolgerà un evento conclusivo con giovani provenienti dall'intera regione dell'OSCE, idealmente coinvolgendo anche membri dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE.

Colophon

Editore:

Auswärtiges Amt
Arbeitsstab OSZE-Vorsitz 2016
Werderscher Markt 1, 10117 Berlin
www.diplo.de/GER2016OSCE

Progetto grafico: www.kiono.de

Fotografie:

P. 1: Photothek/Thomas Köhler
P. 3: OSCE/Evgeniy Maloletka
P. 4: Photothek/Thomas Imo
P. 7: OSCE/Eraj Asadulloev
P. 10: OSCE/Thomas Rymer